



**MANFREDO-
NIA**
L'allagamento
di Ippocampo

le altre notizie

MONTE S. ANGELO

**PER DUE ANNI
Gestione parcheggi
affidata a una coop**

■ MONTE S. ANGELO - E' stato aggiudicato il servizio per la gestione del parcheggio pubblico a pagamento per autoveicoli e bus in zona Castello, per 2 anni, alla coop. "Gli Angeli arl". L'offerta presentata (l'unica) al Comune è di 170.400 euro, pari a euro 85.200 di canone annuo. L'area può ospitare circa 200 autovetture e 30 pulman, su una superficie di 6.800 mq. [P.T.]

MANFREDONIA

**DOMANI SERA
Etnomusicantes
in concerto**

■ MANFREDONIA - In vista della festa democratica che del Pd (30 e 31 luglio e 1 agosto) domani sera si esibirà al quartiere Monticchio il gruppo Etnomusicantes. [A.M.V.]

**PER L'OSPEDALE «DE LELLIS»
Pesca di beneficenza
organizzata dall'Avo**

■ MANFREDONIA - L'Avo Giovani organizza per domani una pesca di beneficenza per finanziare un progetto a favore dell'ospedale San Camillo de Lellis di Manfredonia. L'evento avrà luogo in piazza del Popolo, a partire dalle ore 19. [A.M.V.]

**DELLA FUNAKOSHI
Karate, 4 sipontini
nella nazionale**

■ MANFREDONIA - L'associazione sportiva Funakoshi ha visto convocare 4 atleti nella nazionale italiana "fesik", per i mondiali di karate, dal 20 al 27 luglio a Buenos Aires. I convocati sono: Rossella Brigida, 16 anni, studentessa del liceo scientifico; Morris Guerra, 20 anni, iscritto alla facoltà di scienze motorie di Foggia; Luigi De Padova, 20 anni, perito tecnico industriale e Vincenzo Zerulo, 17 anni, studente del liceo linguistico. Li accompagneranno i maestri Vincenzo Brigida e Salvatore Brigida. [A.M.V.]

MANFREDONIA INUTILI, SECONDO I PROPRIETARI, LE BARRIERE DI PIETRISCO CHE IL COMUNE STA REALIZZANDO PRESSO LE ABITAZIONI

Le villette negli acquitrini

Ippocampo, distrutte le dune il mare sta invadendo l'intero villaggio

ANNAMARIA VITULANO

● **MANFREDONIA.** Altro che 57 mila euro per mettere definitivamente fine gli allagamenti di Ippocampo? Il mare si è appropriato di un'intera zona del villaggio, penetrando dai varchi che si sono aperti nelle dune venute giù durante le ultime forti mareggiate, barriere naturali che preservavano l'entroterra, non ripristinate. Le aree edificate più prossime alla spiaggia si sono trasformate in un acquitrino paludoso e le opere che l'amministrazione comunale sta realizzando intorno alle villette invase dall'acqua, stanno procurando più danni che benefici: lo dicono i proprietari delle abitazioni che hanno visto i loro beni andare in malora.

«Il geometra del comune Matteo Rucher, incaricato di seguire i lavori commissionati dalla pubblica amministrazione - sostengono - procede imperterrito con la realizzazione di barriere di pietrisco e cemento a protezione delle abitazioni allagate senza rendersi conto che questi interventi peggiorano la situazione perché rallentano l'ingresso dell'acqua nelle villette e impediscono il deflusso di quella che è già penetrata».

Anche gli altri interventi per la regimentazione dell'acqua risultano inadeguati: «L'idrovore, ad esempio - viene spiegato - non possono funzionare perché l'acqua ha messo fuori uso le cabine elettriche, lasciando al buio le strade e le case e creando il rischio, per i residenti, di rimanere folgorati. La stessa pompa di sollevamento delle acque reflue verso l'impianto di depurazione è ferma perché il mare ha raggiunto i componenti elettrici».

Carte, documenti, la perizia del Ctu che individua cause e rimedi e quantifica i danni, fotografie e filmati sono stati consegnati alla Procura di Foggia allegati alla denuncia presentata da una trentina di famiglie.

«Abbiamo interessato tutte le autorità, dagli enti al prefetto, dall'Asl al tribunale. Stiamo riportando danni ingenti agli immobili e agli arredi per i quali procederemo con le richieste di risarcimento che tuttavia non consideriamo l'aspetto più importante di questa vicenda. Ciò che più ci preme difendere - dichiara Giuseppe Valerio - è il diritto di chi ha scelto di trasferirsi a Ippocampo o di trascorrere il proprio tempo libero qui. Case regolarmente autorizzate con concessioni edilizie dal Comune, case su cui paghiamo Ici e Irpef, soldi che vanno a finire nelle casse comunali e che il Comune investe in altre zone del centro abitato ma non a Ippocampo. Cosa dobbiamo fare di più per tutelare il diritto di proprietà?».

**S. Giovanni Rotondo
I frati ringraziano l'Arma dei carabinieri**

■ **S. GIOVANNI ROTONDO** - Il Convento di San Giovanni ringrazia l'Arma dei Carabinieri per i molteplici servizi di ordine pubblico svolti durante il periodo dell'ostensione del corpo di San Pio da Pietrelcina. Nella mattinata del 19 giugno a San Giovanni, all'interno della Chiesa "Santa Maria Delle Grazie", alla presenza di monsignor Michele Castoro, arcivescovo della diocesi di Manfredonia, San Giovanni Rotondo e Vieste, di Frà Francesco Dileo, rettore del locale Convento Frati Minori Cappuccini e del sindaco Gennaro Giuliani, si è svolta una solenne cerimonia religiosa per ringraziare l'operato dell'arma dei Carabinieri, nel corso dell'ostensione del corpo di San Pio da Pietrelcina. In particolare, a tutti i carabinieri della capitanata è stato riconosciuto senso del dovere, diligenza e indubbie capacità professionali, tutte evidenziate nell'espletamento degli in-

numerevoli servizi di ordine pubblico e sicurezza in tutta l'area "sacra" del convento. Un grazie alla Benemerita anche dal primo cittadino di San Giovanni Rotondo, durante i grandi eventi che hanno caratterizzato la storia recente di questo centro: riesumazione ed ostensione del corpo di San Pio, visita di sua santità Benedetto XVI, inaugurazione della nuova cripta di San Pio e traslazione del corpo del santo dalla chiesa di "Santa Maria Delle Grazie" alla nuova basilica a lui intitolata. Eventi che hanno richiamato milioni di pellegrini. Alla conclusione della cerimonia, presente anche il generale Aldo Visone, comandante della Legione Carabinieri Puglia di Bari, veniva consegnata ad una ristretta rappresentanza di Carabinieri della Compagnia Carabinieri di San Giovanni e del Comando provinciale Carabinieri di Foggia, una pergamena individuale recante espressioni di sincera riconoscenza. [F.Tro.]

PESCHICI ERA STATO PRATICATO UN FORO NELLA CONDOTTA DI ALIMENTAZIONE DELL'ABITATO. L'AZIONE DEL TELERILEVAMENTO

Nuovi prelievi abusivi d'acqua i tecnici dell'Aqp li scoprono e evitano l'interruzione del servizio

● **PESCHICI.** Scoperti ingenti prelievi abusivi di acqua potabile, che avvenivano attraverso un foro praticato sulla condotta di alimentazione dell'abitato.

I tecnici dell'Acquedotto pugliese hanno potuto scoprire il furto grazie al monitoraggio delle reti, che avviene sul campo attraverso l'azione di tecnici dedicati e apparecchiature di telecontrollo. Il pronto intervento dei tecnici ha evitato la sospensione del servizio. Le attività di controllo della rete, che già nelle scorse settimane hanno portato alla scoperta di altri prelievi abusivi, alla identificazione ed alla relativa denuncia di cittadini, saranno intensificate in prossimità dell'estate. Circa l'erogazione idrica, tutti si pongono alcune domande: i serbatoi a servizio del condominio o dell'abitazione sono adeguati alle necessità di consumo, ma perché a volte si continuano ad avvertire disagi anche dopo il ripristino dell'erogazione? Perché occorre aspettare che in tutta la rete si ripristinino le condizioni di flusso sufficienti a garantire la giusta pressione, ci vuole cioè tempo perché le reti si riempiano nuovamente. Altro interrogativo: perché l'acqua a volte arriva solo ai piani inferiori?

Acquedotto Pugliese ha cura che l'acqua arrivi al punto di presa del contatore, garantendo una pressione minima di 0,5 atmosfere. Solitamente la pressione è superiore, comunque sufficiente a permettere l'acqua di raggiungere i piani superiori. In caso di pressioni minime, l'acqua difficilmente raggiunge i piani superiori al secondo. Nei periodi di crisi idrica poi, per garantire sufficienti scorte nei grandi serbatoi extraurbani, è probabile che occorra effettuare manovre di riduzione di pressione in rete. In questo caso, le abitazioni ed i condomini forniti di idonei serbatoi, in condizioni ordinarie, non avvertono disagi. Ancora: perché nello stesso abitato le condizioni del servizio possono essere diverse? Dipende principalmente dalle quote altimetriche: le zone alte degli abitati sono spesso più critiche di altre perché a parità di pressione in rete occorre superare un maggiore "dislivello" per servire le abitazioni. In pratica nelle zone alte degli abitati, in caso di riduzione di pressione, la rete fatica a riempirsi ed a garantire un livello ottimale di servizio. Per superare al meglio eventuali interruzioni di servizio e/o riduzione di pressione nelle reti,



PESCHICI Una veduta

Acquedotto Pugliese consiglia di alloggiare i serbatoi al piano terra o negli scantinati, così che possano sempre riempirsi durante le ore di piena erogazione; di installare serbatoi con una capacità sufficiente a contenere acqua quanta ne serve quotidianamente, garantendo un adeguato ricambio. Per assicurare migliore igienicità all'acqua dei serbatoi privati, Aqp consiglia di realizzarli in acciaio inossidabile, in lamiera zincata o in cemento armato.